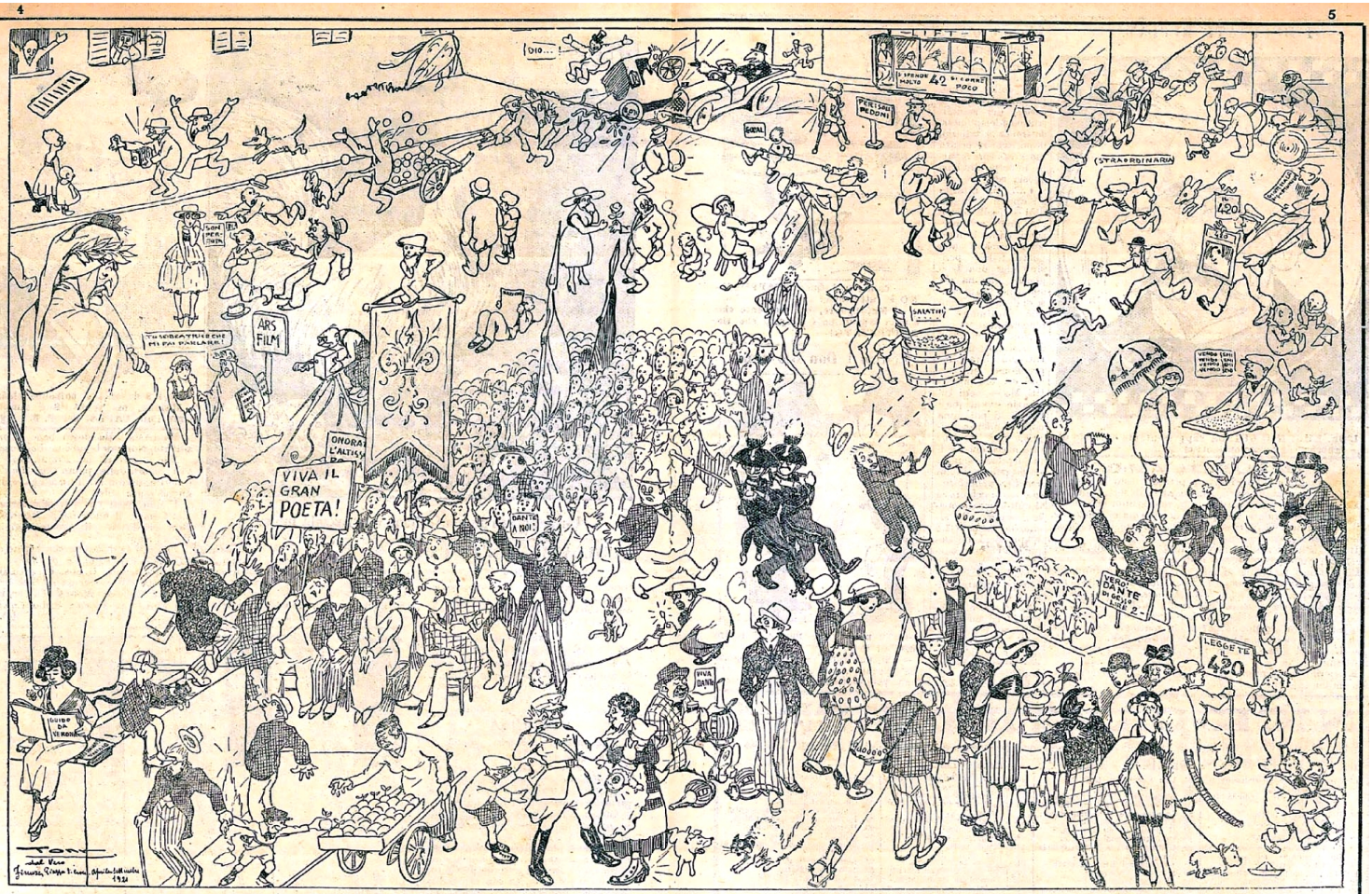
Dant&mello

Dante & Fumetto N. 10 Pubblicazione della FumettoDANTEca International - Anno V° - Biannual 2026 - Italia



SCENE E SCENETTE
DURANTE LE ONORANZE A DANTE IN FIRENZE
(Macchiette dal vero)

Ne vedo tante stando sulla piazza
che mi verrebbe voglia di strozzare
con un golino quella folla pazza.
Tutti figuran di venirmi a fare
la commemorazione Centenaria
ma una gabbia di matti il mondo pare.

Con canti e suoni e labari per aria
vengono a fare la dimostrazione
che si risolve, in fondo, in culinaria.
Semi, lupini, e sbornie a profusione,
duri di menta, birra e caramelle....
così mi solennizzan le persone!

Voci alte e fioche e suon di man con elle
pizzicotti tastate e manrovesci
si che sembra la torre di Babelle.
Sta ben che io so tacere e fare il nesci
ma pur non dormo, perchè chi s'addorme
dice il proverbio, più non piglia pesci.

Vedo le vostre donne andare a torme
dintorno a me mostrando, in aria lieta,
più che lecito sia le belle forme.
Così dite onorar l'alto poeta?
Queste son fiere e non dimostrazioni,
oh, venisse davvero la cometa
a levarvi una volta dai c....!

Presente remoto: Illustrazione tratta dal periodico Il 420 del 1921

Cari lettori, ci sono traguardi che si misurano in numeri e altri che si misurano in chilometri, generosità e incontri. Questo numero 10 di Dant&metto, che segna il giro di boa del nostro quinto anno di pubblicazione, appartiene senz'altro alla seconda categoria. In queste pagine celebriamo un evento che arricchisce in modo inestimabile il patrimonio della nostra realtà dantesca: la straordinaria donazione di Cecilio Jacobo González. Non parliamo solo di fumetti, ma della scelta di González, quella della condivisione culturale. Il viaggio intrapreso dal nostro collaboratore messicano Cecilio, conosciuto anche come The Comic Archaeologist, per consegnare personalmente questi tesori nelle mie mani, albi introvabili e di prestigio, con un valore ben oltre ai prezzi di mercato, rappresentano il modo in cui la cultura messicana ha saputo reinterpretare l'immaginario di Dante, rendendolo pop, accessibile e vibrante. Avere tra le mani queste 'difficili' edizioni significa toccare con mano l'universalità di Alighieri.
In questo numero vi racconteremo i dettagli di questa collaborazione, l'emozione dell'incontro e, naturalmente, vi sveleremo i segreti di queste opere che ora, grazie alla famiglia González, appartengono alla memoria collettiva della nostra esclusiva realtà culturale. Un momento davvero significativo per la nostra testata e per la FumettoDANTEca International con una generosità che va oltre all'atto del collezionismo. Permettetemi un ringraziamento speciale all'amico Cecilio, la sua partecipazione non è solo un contributo tecnico, ma un vero ponte culturale tra Messico e Italia nel segno del Sommo Poeta. Il suo impegno nel collaborare con i colleghi italiani della nostra testata dimostra come la passione abbatte ogni confine geografico, e siamo certi che il suo apporto rimarrà fondamentale per la crescita e il successo dei nostri progetti.
Il presente numero prosegue con le immancabili rubriche: Il giro del mondo dantesco in 80 fumetti, piccoli, grandi e interessanti approfondimenti geofumettistici; la sezione Dant'Ai, sempre più intrigante e non spiego cosa significa 'La Divina Spaghettata'; gli arricchimenti informativi sulla FumettoDANTEca e motivazioni delle eventuali donazioni; i bellissimi pannelli di Dante 'n Fumettolandia. Per Dante & Fumetto connubio perfetto è di turno uno spaccato artistico di impegno e recenti attività Toninelliane. Non mancano gli spunti interessanti che propongono il Sommo Poeta in aspetti atipici e insoliti. A pagina 27 trovate una nuova rubrica, vi lascio il piacere di scoprirla.
¡Échale ganas! e buona lettura!

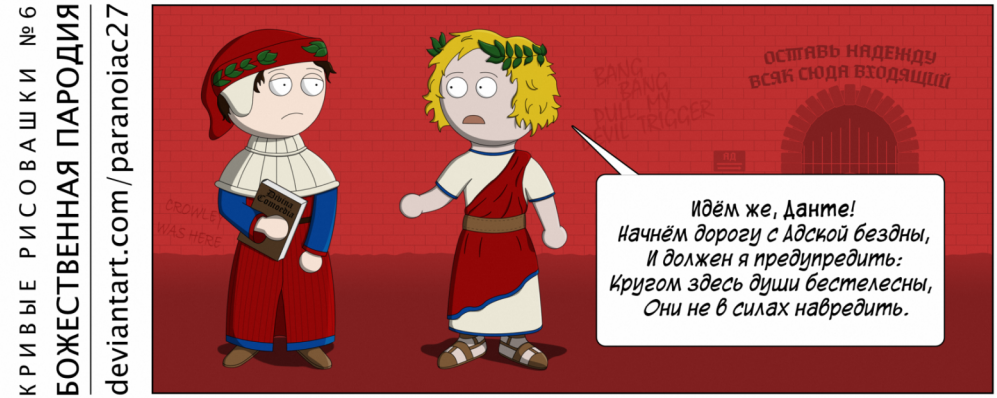
di gianLuca Umiliacchi

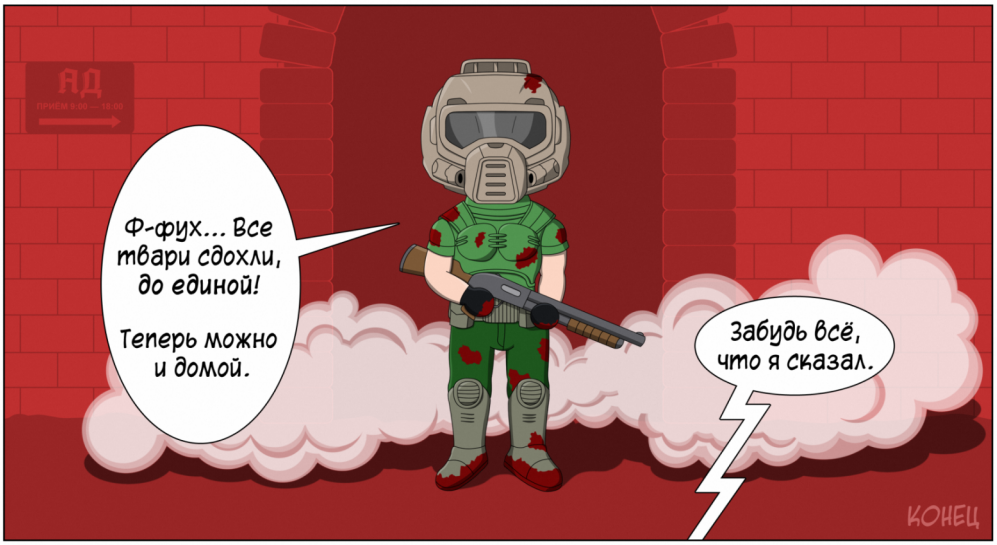
G. Umiliacchi Direttore della FumettoDANTEca nella foto di Cecilio Jacobo González

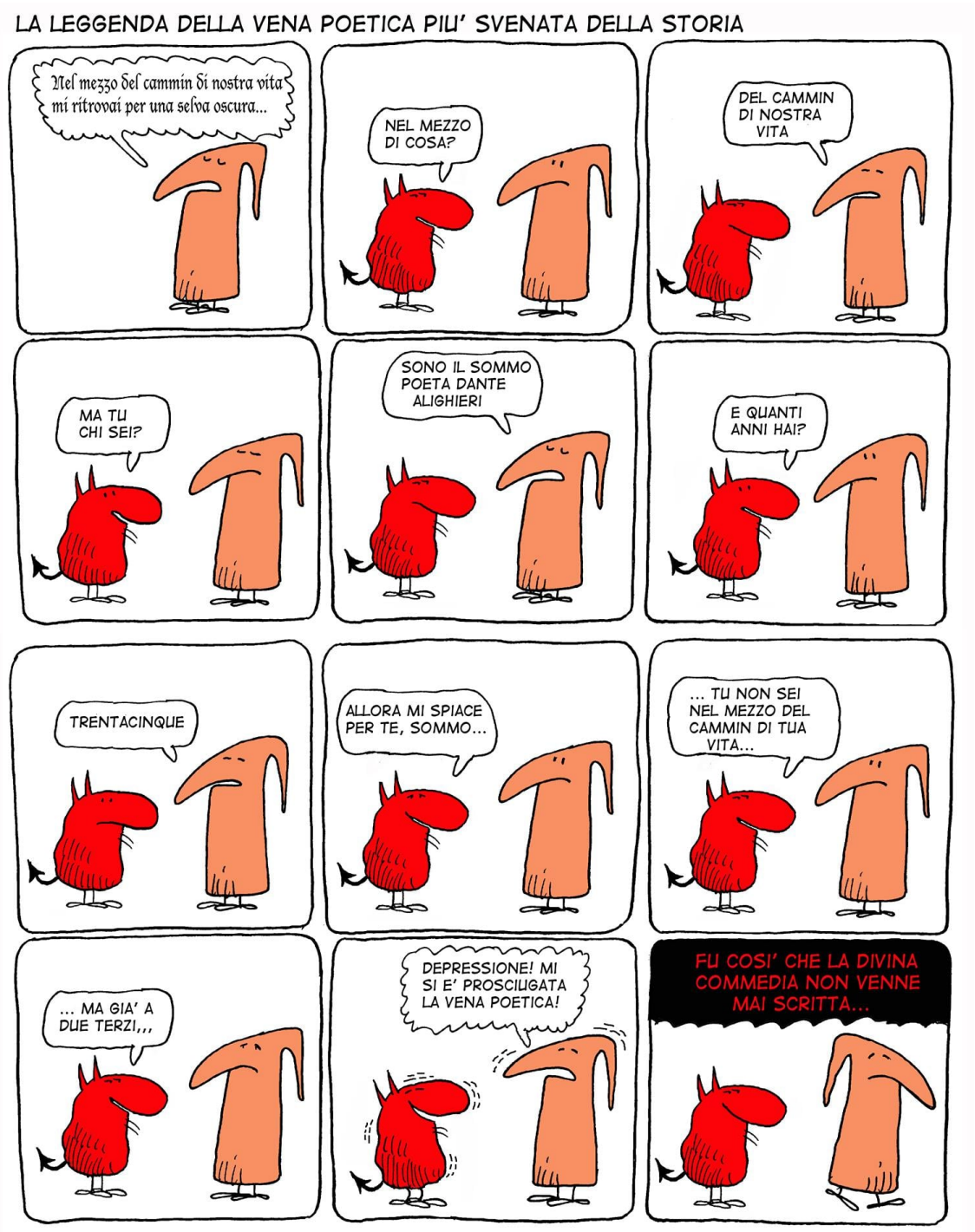
КРИВЫЕ РИСОВАШКИ №6

БОЖЕСТВЕННАЯ ПАРОДИЯ

deviantart.com/paranoiac27

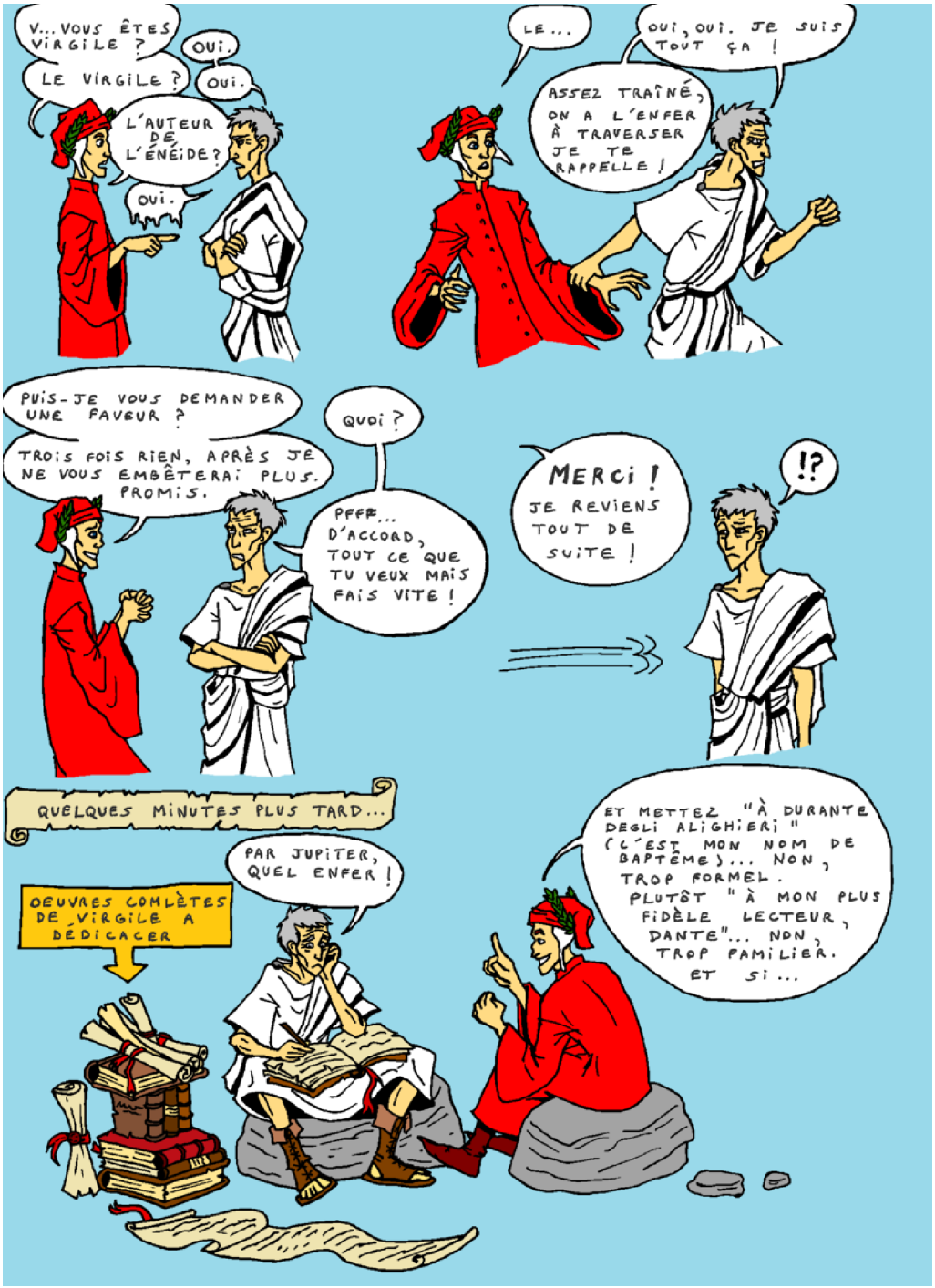






'Il giro del mondo DANTEsco in 80 fumetti': Yogurt di Adriano Carnevali, 2021 - Italia

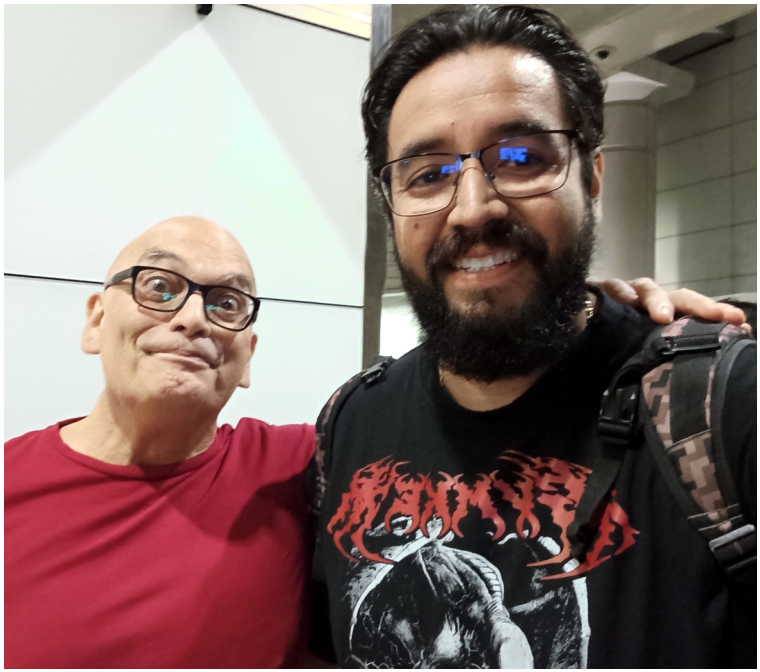
'Il giro del mondo DANTEsco in 80 fumetti': Divina Comédia, Laerte Coutinho - Brasile



'Il giro del mondo DANTEsco in 80 fumetti': Dante fan de Virgile, Deviantart, Zoccu, 2011 - Francia

FumettoDANTEca: Cecilio dal Messico!

Cecilio Jacobo González è una figura nota nel mondo del collezionismo e della critica fumettistica messicana, dove opera spesso col pseudonimo di 'The Comic Archaeologist'.
Non è un semplice collezionista, ma un vero e proprio studioso e divulgatore della 'storia dimenticata' del fumetto messicano. Il suo soprannome riflette perfettamente il suo approccio: scavare tra vecchie pubblicazioni per recuperare e catalogare opere che altrimenti andrebbero perdute. Si concentra molto sulla cosiddetta 'Época de Oro' (l'Età d'Oro), del fumetto in Messico e su generi specifici come l'horror, il poliziesco e il dramma medico (molto popolare in Messico negli anni '60 e '70). Il Messico ha una storia di fumetti incredibilmente vasta (si pensi a titoli come La Familia Burrón o Kalimán), e le persone appassionate come Cecilio svolgono un ruolo fondamentale nel preservare la memoria storica di autori, disegnatori e case editrici ormai chiuse. Analizza il fumetto come specchio della società, studiando come le storie riflettessero i costumi e le ansie dei messicani del secolo scorso, è probabilmente una delle fonti più autorevoli a cui attingere informazioni sull'ambito. Collabora regolarmente con Tebeosfera, una delle più importanti enciclopedie online dedicate al mondo del fumetto e dell'illustrazione in lingua spagnola. Contribuisce alla critica fumettistica con scritti e saggi, collaborando anche con pubblicazioni fuori dal Messico, come la testata americana Midnight Magazine, sulla quale ha scritto recensioni sui fumetti horror messicani, e il nostro aperiodico italiano Dant&metto.
È affascinante osservare come la figura di Dante Alighieri riesca a tessere fili invisibili tra culture così distanti, come quella messicana e quella italiana.
Il contributo di Cecilio non è solo quello di un accademico o di un critico, ma è l'apporto di un vero e proprio 'ambasciatore culturale'. Il suo lavoro e impegno con Dant&metto e la sua generosità verso la FumettoDANTEca International evidenziano una tendenza culturale specifica e molto preziosa.
In questo contesto, la sua donazione di fumetti è particolarmente significativa. Vedere Dante protagonista in quel settore dimostra la versatilità del Sommo Poeta: non solo icona della letteratura 'alta', ma personaggio capace di incarnare anche l'avventura e il fantastico per il grande pubblico latinoamericano.
La FumettoDANTEca ringrazia Cecilio che, col suo gesto di viaggiare fisicamente dal Messico all'Italia e cogliere l'occasione del suo itinerario per consegnare i fumetti a GianLuca, trasforma una semplice donazione in un gesto culturale e, innanzitutto, di amicizia. Non è solo un atto di generosità bibliografica, ma un vero e proprio ponte culturale gettato sopra l'Oceano Atlantico, alimentato da una passione filologica rara. In un'epoca dominata dal digitale, il fatto che questi albi cartacei siano stati preservati e portati in un luogo appropriato, assicura che la memoria storica della ricezione di Dante nel mondo non vada perduta. Ricordiamo che la FumettoDANTEca è un luogo unico proprio perché riconosce al fumetto la stessa dignità letteraria delle edizioni critiche della Commedia. Il supporto di donatori come Cecilio è ciò che permette a questa realtà di restare centro vivo e attivo di ricerca.



GianLuca Umiliacchi e Cecilio Jacobo González all'incontro per la donazione

FumettoDANTEca: Cecilio dal Messico!

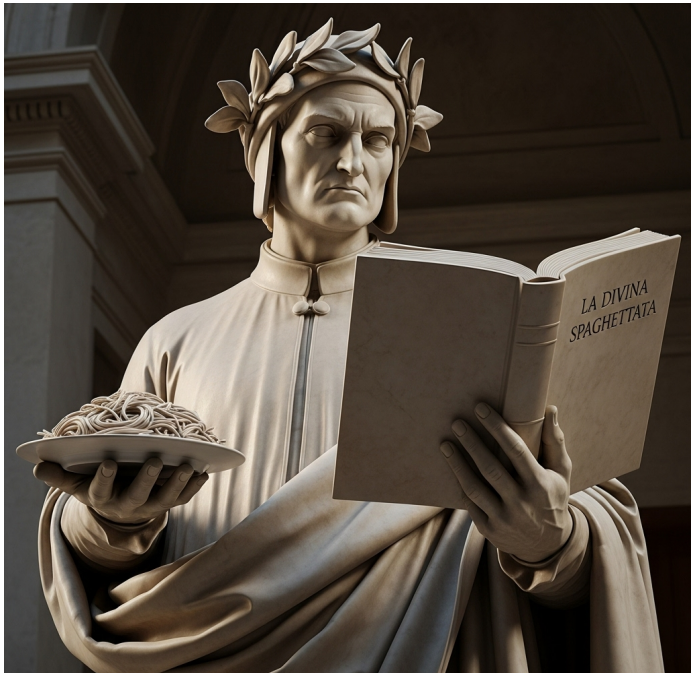
Senza la mediazione di esperti come Cecilio, molti lettori italiani non saprebbero mai dell'esistenza di una tradizione dantesca messicana. Il suo lavoro permette di analizzare come il Messico abbia reinterpretato i temi del peccato, della redenzione e del viaggio ultraterreno attraverso la propria lente culturale e artistica. La decisione di donare i suoi fumetti danteschi alla FumettoDANTEca nasce da un'affinità elettiva: trovare un luogo che non fosse un semplice deposito, ma un centro di studi vivo, capace di valorizzare il fumetto come strumento di analisi sociale e letteraria. Con questa ennesima donazione, Cecilio aveva precedentemente inoltrato altre donazioni, si arricchisce il fondo forlivese con rarità in grado di documentare decenni di evoluzione del linguaggio grafico. Aspetto affascinante di questa sinergia, con l'apporto di Cecilio, diventata un laboratorio dove nasce il dialogo. Il Messico, con la sua esplosione di colori e la sua narrazione popolare, si specchia nell'Italia e nella tradizione dantesca rivisitata a fumetti.
È un connubio transoceanico che dimostra come il fumetto, in quanto linguaggio universale, diventa il tessuto connettivo tra due nazioni lontane. Esempio perfetto di come la passione per il fumetto possa superare i confini geografici formando uno straordinario connubio tra Messico e Italia, rappresentando uno degli esempi più luminosi di come il collezionismo possa trasformarsi nella memoria storica condivisa. La figura di Dante Alighieri non è solo quella di un poeta medievale; in uno scambio culturale, egli funge da vero e proprio ponte identitario e codice universale.
La sua percezione evolve a seconda del contesto, oscillando tra simbolo patriottico e icona pop globale. In Italia, la percezione è viscerale. Dante è il fondatore dello stampo linguistico in cui pensiamo ancora oggi. Nello scambio culturale con l'estero, questo si traduce in un Dante 'etico', Universale.
Molti lettori internazionali vedono nella Commedia un percorso di auto-aiuto ante litteram. La sua capacità di descrivere la condizione umana (peccato, redenzione, amore), lo rende attuale in culture anche molto distanti da quella cattolica medievale. È interessante notare come la figura del Sommo Poeta venga percepita in contesti non europei, attraverso i quali Dante non è più un autore da 'studiare', ma un linguaggio da abitare. Chi interagisce con la sua figura non cerca solo poesia, ma una bussola morale e intellettuale.
Infine, ritengo opportuno fare presente che l'integrazione di Cecilio Jacobo González all'interno del progetto collaborativo e partecipativo quale Dant&metto non è solo un valore aggiunto in termini di contenuti, ma rappresenta un modello di 'umanesimo digitale'.
In un ecosistema partecipativo, Cecilio incarna il collaboratore ideale, la passione come specializzazione, la forza di Dant&metto risiede proprio in questa 'polifonia': non studiosi puri, ma persone che vivono nel mondo reale e che portano la loro intera esistenza dentro la ricerca.
Questo aspetto rende la sua partecipazione autentica e non puramente accademica, portando nel progetto il valore della narrazione generazionale.
Il suo contributo dimostra che la cultura non è un'attività isolata, ma qualcosa che si integra nel quotidiano. Lavorare a un progetto culturale significa anche costruire un'eredità per i figli che rappresentano il pubblico del futuro.
Grazie nuovamente Cecilio e Nos vemos a la vuelta.

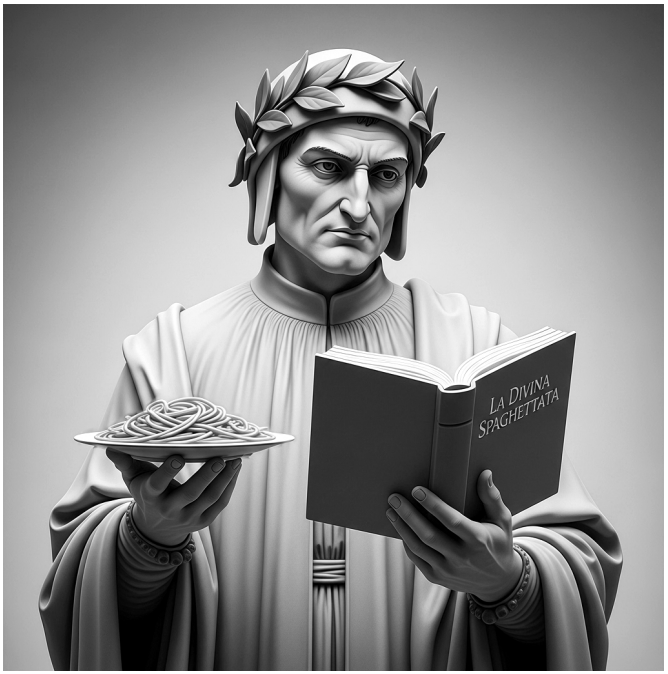
Le collane fumettistiche messicane donate da Cecilio Jacobo González

di gianLuca Umiliacchi

FumettoDANTEca: Dant'Ai

FumettoDANTEca: Dant'Ai





FumettoDANTEca: DantEventi

Come vi abbiamo fatto presente, nel numero scorso, le mostre sono uno dei pilastri fondamentali per l'attività della FumettoDANTEca International. Rappresentando il mezzo principale per divulgare il suo prezioso archivio e far conoscere al pubblico il 'Dante fumettato'. L'attività non si limita a una singola proposta, ma presenta regolarmente diverse opportunità espositive, sia in sede che in collaborazione con enti esterni, e anche online. Eventi che si adattano alle opportunità e ai progetti in corso, partecipando regolarmente a manifestazioni di rilievo, iniziative culturali annuali, come il 'DanteDì', per citare. La sede è a Forlì, Via Curiel 51, e funge da spazio espositivo permanente e temporaneo. Vengono regolarmente programmate aperture pubbliche o su richiesta, gratuite, per permettere la visita alle mostre allestite e l'esplorazione dell'archivio. Le mostre sono anche una valida occasione per stringere e rafforzare le collaborazioni con altre realtà culturali, scolastiche e istituzionali, ampliando la portata dell'iniziativa con veri e propri progetti culturali che mirano a creare un ponte tra il Sommo Poeta e il vasto e variegato mondo del fumetto, rendendo Dante più vicino e comprensibile a tutti. Nel 2026, i pochi mesi passati, la sede FumettoDANTEcaria ha proposto tre eventi, 2 a febbraio con l'adesione a 'M'illumino di meno' e la 'Giornata Internazionale della Lingua Materna', 1 a marzo con l'immancabile 'DanteDì'.

'E quindi uscimmo a riveder le stelle'. Ma per vederle meglio, bisogna prima imparare a spegnere le luci superflue. Aderendo a 'M'illumino di meno', l'Alighieri scende in un luogo dove 'il sol tace', e prende vita 'LUX IN TENEBRIS: La Nona Arte tra Bagliori Infernali'. Selezione di tavole e albi focalizzati su come gli autori hanno reso la luce nelle scene dell'Inferno, l'oscurità narrativa dove il nero è predominante. Il fumetto diventa la nostra 'Guida' che ci permette di vedere anche dove sembra tutto buio e si riafferma come un presidio di ecologia mentale: un oggetto che non consuma energia per essere fruito, che dura nel tempo e che, grazie alle donazioni, circola di mano in mano. Si invita a riflettere sul fatto che il patrimonio cartaceo dei oltre 1.000 documenti sono, di fatto, 'energia conservata'. Per celebrare la Giornata, lanciata da Caterpillar e Rai Radio2, forti della nostra esistenza basata sulle donazioni ricevute, un inno al non-spreco, si invita a riscoprire il valore del riuso contro lo spreco, accendendo la passione per il recupero culturale. 'International Mother Language Day' mostriamo come il fumetto sia diventato il nuovo volgare capace di unire i popoli nel segno del Sommo Poeta. La lingua madre è l'identità di un popolo, ma il fumetto è il linguaggio del mondo. Per la 'Giornata Internazionale della Lingua Materna' appuntamento fondamentale dell'UNESCO, non dimentichiamo che la produzione fumettistica è portatore di linguaggi aperti e fruibili, non a caso il fumetto nasce alla fine dell'800 come valido mezzo per comunicare ed insegnare la lingua americana ai 'nuovi' americani migranti. Dante ha scelto il volgare per farsi capire da tutti, proprio come il fumetto sceglie l'unione di parola e disegno per abbattere le frontiere, celebrare la lingua materna significa esplorare come la parola e l'immagine si fondono per rendere i concetti accessibili a tutti. Attraverso la ricchissima collezione della sezione, l'evento mette in luce la straordinaria versatilità della lingua dantesca, capace di essere tradotta, reinterpretata e 'disegnata' in decine di idiomi diversi, senza mai perdere la sua forza originaria. Per il DanteDì, giornata nazionale, l'obiettivo era di raccontare la Divina Commedia non come un reperto statico museale, ma come un organismo vivo, capace di rigenerarsi attraverso i linguaggi della contemporaneità. 'Dante come non lo hai mai visto', ovvero quel 'Dante che non ti aspetti', un catalogo visivo che celebra il passato e la stessa esclusiva ricchezza della biblioteca fumettistica dantesca, archivio unico al mondo nel cuore della Romagna. Le innumerevoli declinazioni del fumetto nate nel solco della tradizione alighieriana, per restituire il giusto equilibrio alla documentazione storica raccolta, un'esperienza di nicchia, fisica e quasi 'eversiva' rispetto al consumo rapido da smartphone. Custodi della 'memoria fumettata' di Dante, possiamo affermare: 'Dante è nostro, ma appartiene al mondo'. Proseguendo, non mancheranno molti altri eventi e iniziative, statene certi.

FumettoDANTEca: Perché?

Se la critica dantesca tradizionale si è spesso mossa tra le polverose pareti delle accademie, la realtà e attività della FumettoDANTEca International nasce da un'intuizione tanto audace quanto necessaria: l'idea che il viaggio di Dante non si sia interrotto nel 1321, ma prosegua nelle chine, nei retini e nei balloon di tutto il mondo. Ma quali sono i motivi, perché dedicare un'intera istituzione a questo 'incrocio' tra letteratura e nona arte?
La Divina Commedia non è un fossile, ma un organismo vivente. Il fumetto rappresenta la sua evoluzione più vibrante, capace di tradurre le complesse allegorie medievali in un linguaggio visivo universale. Esistere come FumettoDANTEca significa riconoscere che una parodia Disney, un seinen manga o una rarità editoriale, da qualsiasi parte del mondo provenga, non sono prodotti 'minori', ma sono esegesi visive che raccontano come ogni epoca e ogni nazione abbiano riletto l'Inferno a propria immagine e somiglianza.
In un'epoca di digitalizzazione selvaggia, il rischio di perdere le tracce della cultura popolare è altissimo. Molti dei pezzi custoditi nella sede di Forlì sono 'frammenti di specchio' di mondi lontani: la FumettoDANTEca funge da cassaforte della memoria, salvando dall'oblio libri, albi e periodici che, pur avendo tirature popolari, portano con sé visioni teologiche e politiche uniche. Senza questo specifico ed esclusivo archivio si perdebbe un presidio di 'biodiversità' culturale.
La letteratura disegnata rompe la barriera del timore reverenziale. Questa atipica realtà esiste per dimostrare che Dante appartiene a tutti: ai giovani che scoprono Caronte tra le pagine di un fumetto, ai ricercatori che analizzano la mutazione del segno grafico, e ai curiosi che vedono nel Sommo Poeta un contemporaneo. È uno strumento didattico e civile in grado di trasformare l'identità nazionale italiana in un concreto e fattibile dialogo cosmopolita.
Perché la FumettoDANTEca?
Perché è l'unico luogo al mondo dove la filologia incontra la creatività senza pregiudizi. Qui, la figura di Dante Alighieri viene analizzata come icona pop, come supereroe, come guida politica e come maschera grottesca. È un laboratorio che ci insegna che finché ci sarà un autore, un fumettista, un disegnatore pronto a tracciare il profilo di una selva oscura, Dante non smetterà di parlarci.
La FumettoDANTEca International non è dunque un semplice deposito di carta, un sterile archivio di prodotti fumettistici danteschi, ma un esclusivo osservatorio privilegiato sull'immortalità.
È la dimostrazione tangibile che la Commedia è un'opera aperta che, per essere compresa appieno, richiede oggi non solo l'analisi della parola, ma anche quella dell'immagine, come il fumetto. Un progetto di tale spessore filologico e divulgativo, una necessità culturale, un valore epistemologico, sono i motivi per cui è fondamentale che esista proprio oggi.

FumettoDANTEca: Donazioni, cosa donare?

Se nel numero precedente ci siamo interrogati sul perché l'atto della donazione sia il cuore pulsante del nostro progetto, ovvero la FumettoDANTEca International, ora cambiando prospettiva, rispondiamo a un quesito più pragmatico: cosa donare? La risposta è semplice: tutto ciò che testimonia la vitalità e l'eclettismo della figura di Dante Alighieri nella cultura del fumetto e Nona Arte. In questo numero, parleremo della nostra collezione, arricchita di tre opere italiane, lavori che esplorano un filone tanto antico quanto amato: quello della parodia erotico-comica.

L'Amore che (non) move il sole: il Dante 'umano', le nuove acquisizioni - 'La porcina commedia', 'Il Dante avvelenato' e 'La Divina Commedia' (nella sua celebre declinazione umoristica) - non sono prodotti per semplici divertissement. Questi fumetti rappresentano un tassello fondamentale della 'Dantecaria': quella capacità della Nona Arte di umanizzare il Sommo Poeta, portandolo giù dal piedistallo accademico per calarlo in dinamiche quotidiane, goffe e decisamente meno gloriose. L'ironia sulle doti amorose, filo conduttore di queste donazioni, con il gioco dissacrante sulle capacità (o presunte incapacità) amatorie di Dante. In queste tavole, il poeta della Vita Nova si scontra con una realtà molto meno spirituale e molto più carnale, diventando vittima di equivoci esilaranti e situazioni paradossali.

Ovviamente, è bene sottolineare il valore editoriale di questi testi: si muovono nel solco della tradizione del fumetto erotico d'autore italiano, dove il nudo e l'allusione sono sempre al servizio della battuta fulminante e della satira di costume, senza mai scadere nel volgare fine a se stesso. Perché queste opere sono importanti per noi? La donazione di fumetti di questo tipo significa aiutarci a documentare come Dante sia diventato un 'corpo' narrativo malleabile. Che sia l'esule austero o il protagonista pasticcione di una commedia degli equivoci, ogni interpretazione contribuisce a rendere la sua eredità immortale. Non manchiamo di ringraziare i donatori per aver aggiunto, con l'omaggio di questi albi, una sfumatura di colore alla nostra preziosa libreria. Ma cosa rendono preziose le vostre donazioni? A partire dall'eterogeneità dei linguaggi, non limitarsi ai volumi classici, passando attraverso i fumetti di ogni genere quali fumetti realistici, strisce satiriche, manga, Disney e autoproduzioni. Ogni vignetta che cita un verso o ne reinterpreta l'estetica è un tassello fondamentale.

Anche un vecchio albo sgualcito o una parodia dimenticata hanno un valore documentale immenso. Ci raccontano come ogni generazione abbia 'usato' Dante per ridere, riflettere o criticare la società del proprio periodo, una testimonianza del tempo. Il nostro progetto non sta solo chiedendo dei fumetti, sta invitando le persone a partecipare alla costruzione di un mosaico culturale. Spieghiamo che Dante non abita solo nelle biblioteche polverose, ma è vivo nelle edicole, nelle fumetterie e persino nelle librerie dei collezionisti, lasciando traccia del passaggio di sé nell'immaginario moderno. Ecco il motivo che chiarisce come il donare fumetti a tema dantesco significa documentare come la sua figura sia diventata un simbolo quotidiano e universale. Non stiamo collezionando oggetti, sta mappando l'eredità genetica di Dante nella creatività contemporanea. Delineare meglio il valore delle vostre donazioni, rendendole più vibranti e inclusive, è il nostro principio guida che rende ogni pezzo donato esclusivo, spogliandosi delle vesti di 'vecchio fumetto' per diventare parte di un archivio unico al mondo.

Una delle ultime donazioni ricevute tre albi danteschi in chiave erotica

Il poema di Dante si presta al "gioco" narrativo umoristico, seguendo passo per passo l'opera originale, in una visione di lettura complessiva in grado di mutare il fumetto in protagonista espressivo, una forma simbolica, col potere di farci ridere e, volendo, pensare. Nelle versioni umoristiche e parodistiche dantesche l'attualità non manca, grazie alle tematiche sociali che nei diversi piani di lettura vengono rappresentate. Un motivo che ci permette di considerare il medium capace, con queste atipiche storie fumettistiche, a indurre più d'un lettore alla riscoperta dell'opera originale.

©Altan/Quipos

1 Pagina da Pimpa va a Firenze, Altan, 2014, Milano

2 Pappagone all'Inferno N. 16 - Anno I - 1967m Milano

3 Pagina da Tarzanetto N. 14 - febbraio 1960, Milano

4 Nel ½ del cammin..., P. Del Vaglio, 1978, Milano

5 Pagina da Il Vittorioso N. 11 - 14 marzo 1954, Milano

6 Pimpa va a Firenze, Altan, 2014, Milano

7 Dante, 2009, Giappone

© - Copyright immagini dei detentori del diritto

DANTE 'N FUMETTOLANDIA

il Resto del Carlino
QUANTE STORIE NELLA STORIA
fumettodanteca
QUARTIERE CA' OSSI COMITATO
PRIMAVERA

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELL'EMILIA-ROMAGNA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SETTORE PATRIMONIO CULTURALE
ANAI – SEZIONE EMILIA-ROMAGNA, GRUPPO DI LAVORO SULLA DIDATTICA
con il patrocinio di
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

QUANTE STORIE NELLA STORIA

6-12 MAGGIO 2024

23ª SETTIMANA DELLA DIDATTICA E DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO IN ARCHIVIO

Rappresentazione dell'Inferno fumettistico dantesco - La realizzazione di storie a fumetti poste nel contesto dell'Inferno dantesco sono moltissime, non un inferno qualsiasi, ma la replica, più o meno fedele, di quell'aldilà che Dante da secoli ci narra. Moltissimi i personaggi italiani, dagli anni '40 in poi, che hanno avuto la fortuna, o la sfortuna a secondo i punti di vista, di trovarsi per un motivo o l'altro a dover fare il suo viaggio tra i fin troppo conosciuti gironi infernali. Anche nelle collane bonelliane gli autori si sono trovati ad inserire i loro personaggi in quell'inferno di dantesca memoria.

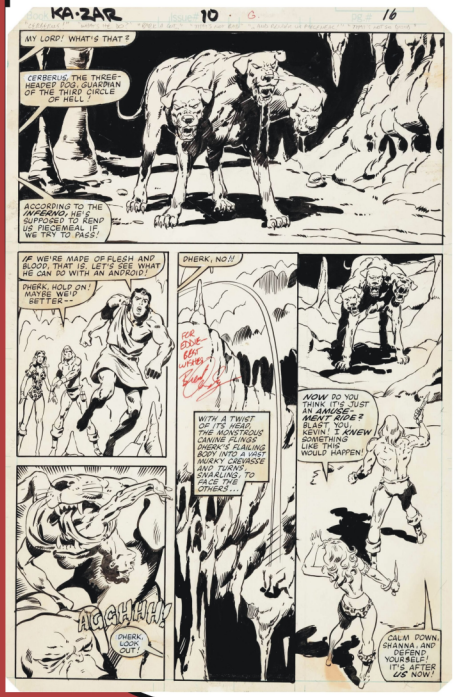
1 Pagina da Ghostbusters International N. 11 - 30 novembre 2016, San Diego, USA

2 Dante's Inferno, H. Emerson, 10 ottobre 2012, Knockabout Comics, Londra, Regno Unito

3 Ghostbusters International N. 11 - 30 novembre 2016, San Diego, USA

4 Pagina da Star Trek N. 52 - luglio 1988, DC, New York, USA

5 Pagina, tavola originale, da Ka-Zar the Savage N. 10 - gennaio 1982, Marvel, New York, USA



© - Copyright immagini dei detentori dei diritti

DANTE 'N FUMETTOLANDIA

QUANTE STORIE NELLA STORIA – SETTIMANA DELLA DIDATTICA E DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO IN ARCHIVIO
QN il Resto del Carlino
PRIMAVERA
QUARTIERE CA'OSSI COMITATO
fumettodanteca

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELL'EMILIA ROMAGNA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SETTORE PATRIMONIO CULTURALE
ANIS – SEZIONE EMILIA ROMAGNA – GRUPPO DI LAVORO SULLA DIDATTICA
con il patrocinio di
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO. UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

QUANTE STORIE NELLA STORIA

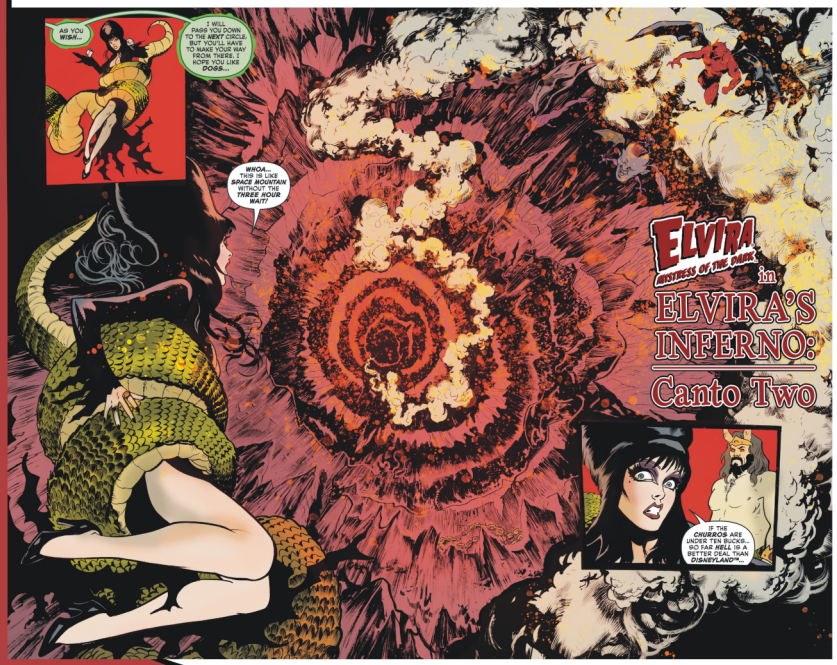
6-12 MAGGIO 2024

23ª Settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in archivio

Anche fuori dal nostro Paese non sono mancati i riferimenti dettati dal fatto che l'Inferno dantesco ha una base di conoscenza con una architettura risconoscibile, tra il pubblico di tante nazioni, il suo reiterato riprodurre ne è la dimostrazione. Difficile, se non impossibile, poter presentare in rassegna i fumetti, dai più seri ai più divertenti, che negli anni hanno raccontato il viaggio di tanti personaggi nell'aldilà con immagini e storie differenti. Batman, Superman, l'equipaggio di Star Trek e anche Godzilla, solo per citarni alcuni.

4

1



3

2

1 Pagina da Godzilla In Hell N. 1 - 15 giugno 2015, San Diego, USA

2 Pagina da Justice League of America, 80-Page Giant - 1 giugno 2011, DC Comics, New York, USA

3 Pagina da Elvira - Mistress of the Dark N. 5 - 2019, Canada

4 Pagina da X-Men King Size Annual! N. 4 - 1980, Marvel, New York, USA

© - Copyright immagini ed elementi dei rispettivi detentori dei diritti

DANTE 'N FUMETTOLANDIA

QN il Resto del Carlino
fumettodantesco
QUARTIERE CA'OSSI COMITATO
PRIMAVERA
QUANTE STORIE NELLA STORIA

Dante & Fumetto connubio perfetto: Toninelliane

Perché 'Toninelliane'? La risposta è semplice: dedicare spazio al binomio Dante-Toninelli, al legame tra l'autore Marcello e il Sommo Poeta, è così profondo che, per delinearlo anche solo superficialmente, non basterebbe un volume di svariate centinaia di pagine. Nonostante questo, un termine appropriato lo si può anche coniare, ed eccolo qui.

Marcello Toninelli è un autore del fumetto italiano, noto soprattutto per la sua incredibile capacità di coniugare il fumetto umoristico con la grande letteratura. Parlare di Dante & Toninelli ci sarebbe veramente tanto da dire (fra 3 anni il 60° del suo Dante), noi ne abbiamo accennato qualcosa nel n. 2 di Dant&-metto del 2022, sempre in un tono appassionato che contraddistingue la FumettoDANTEca International.

In attesa di dedicare in un prossimo numero lo spazio adeguato al 'Dante ridanciano', da queste pagine vogliamo salutarne il suo grande ritorno in libreria grazie alla nuova edizione di Nicola Pesce Editore (NPE), 'Dante - La Divina Commedia a fumetti'.

L'edizione 2026 targata NPE rappresenta un passaggio fondamentale. Come sottolineato dallo stesso autore sul suo blog, "Nicola Pesce ha fatto il piccolo miracolo di conservare il prezzo dell'edizione Shockdom per un volume di maggior formato (21 x 29,7) e tipo di rilegatura, cartonato contro il brossurato (17 x 24) dell'editore bresciano. Vale la pena ricordare che da quando raccolsi l'opera in fascicoli spillati per fumetteria nel 1995 a oggi le vendite non si sono mai arrestate, facendo di Dante un vero evergreen."

Un'opera totale per appassionati con le sue 264 pagine, "Marcello Toninelli rilegge la Divina Commedia col suo tratto inconfondibile e una satira brillante, trasformando il viaggio dantesco in una “divina parodia” capace di coinvolgere lettori di ogni età.

Dante - La Divina Commedia a Fumetti, M. Toninelli, Ed. NPE, 2026

Inferno, Purgatorio e Paradiso prendono nuova vita in una sequenza di strisce umoristiche che rispettano l’impianto dell’opera originale, pur giocando con invenzioni, attualizzazioni e ironia", dalla presentazione.

Il volume NPE non è solo divertimento, ma un vero strumento didattico. Da tenere presente che al suo interno troviamo infatti 'La vita di Dante' a fumetti, il suo albero genealogico e un dizionario alfabetico dei personaggi, tutti rigorosamente illustrati, un kit completo per orientarsi con semplicità e divertimento nell’univer-

so dantesco. Definita anche "Un'opera che continua a essere scelta da studenti, insegnanti e curiosi per avvicinarsi al Sommo Poeta con leggerezza e intelligenza."

Presso la FumettoDANTEca International, l'opera dantesca di Toninelli è considerata una vera e propria 'pietra miliare'. La sua produzione a fumetti è tra i pezzi più conosciuti, consultati e visionati nel catalogo, proprio perché è stata per decenni il punto di riferimento per chiunque volesse leggere Dante in una chiave atipica ma pur sempre fedele.

Se la Commedia torna in libreria trovado casa presso NPE dopo il blocco dovuto alle vicende editoriali di Shockdom, anche tutto il resto del 'corpus dantesco' toninelliano ha trovato, da tempo, rifugio sotto le insegne delle Edizioni Foxtrot, nella 'tana' della volpe.

Ma cosa sono le Edizioni Foxtrot? Ce lo racconta direttamente l'editore. "Quando ho scoperto che Amazon aveva un proprio servizio di Stampa su Ordinazione (chi mastica l'inglese lo chiama Print on Demand) che consente agli autori di pubblicare le proprie opere senza spendere un soldo e lasciando all'azienda di Jeff Bezos tutte le beghe burocratiche e fiscali, mi è sembrato di trovarmi davanti a una magia che mi avrebbe consentito di tornare all'infanzia, quando i fumetti me li disegnavo in casa senz'altro criterio che quello del mio piacere. Sperando che il mio divertimento sia anche il vostro, ho perciò rispolverato il nome della casa editrice che autogestivo nella seconda metà degli anni 90 e buttato giù un variegato e ambizioso (ma quanto appassionante!) programma editoriale basato su otto collane dove troveranno posto tutti i miei lavori, già apparsi altrove o inediti, attualmente non pubblicati da altri editori. Insomma, ce ne sarà per tutti i gusti e tutte le tasche, se mi farete compagnia".

Dante è protagonista e presente in ben quattro volumi e volumetti della Volpe che Cammina (traduzione del nome Foxtrot): 'DANTE 2000 - Ritorno all'Inferno', col ritorno di Dante nell'Oltretomba settecento anni dopo. 'DANTE - Ma cos'è questa Bolgia!', un imperdibile addendum alla mia Divina Commedia a fumetti. 'Le sexy parodie' contenente la storia Il Dante avvelenato, da Le Sexy Operette negli anni '70. 'S'i' fosse morte' non è un fumetto ma un originale romanzo comunque valido d'attenzione. Di seguito, vi proponiamo le 'schede' pubblicitarie (tratte dal blog dell'autore) di queste pubblicazioni col marchio Foxtrot, che ricordiamo utilizza il servizio Kindle Direct Publishing di Amazon. Per gli interessati, i relativi link della Casa Editrice e blog informativo:
https://edifoxtrot.wixsite.com/foxtrot
https://ioedante.blogspot.com - edifoxtrot@gmail.com

Dante - La Divina Commedia a Fumetti, retrocopertina

CATALOGO FOXTROT

21

Brossurato, 128 pagg. a colori, 16 euro

Dante e Virgilio tornano all'Inferno set-
22 *tecento anni dopo per scoprire quali pene attendono i peccatori dell'Era Moderna: violenti per motivi razziali, di sesso e di fazione, inquinatori, serial killer, spacciatori d'illusioni di ogni sorta, cementificatori, mafiosi, speculatori finanziari e, naturalmente, politici di tutti gli schieramenti.*
Marcello riporta in scena il suo Dante sostituendo le proprie invettive a quelle del fiorentino senza fare sconti a nessuno, prima in terzine di endecasillabi come nel poema originale e poi con l'abituale versione a strisce umoristiche.
Un riuscito esperimento che unisce versi e nuvolette facendo sorridere e riflettere.

CATALOGO FOXTROT

27

Brossurato, 96 pagg. a colori 10 euro
Ebook, 4,87 euro

A corredo del libretto di Piero Battaglia "Nuovocabolario" (una divertentissima raccolta di secondi significati delle parole che usiamo tutti i giorni) avevo realizzato anni fa una sessantina di strip dantesche mandando i miei due Nasoni a visitare un nuovo Girone, quello dei Falsari di Parole (come il funambolico Piero, appunto). Visto che le strisce, pur riferite ai lemmi reinterpretati da Battaglia vivevano comunque di vita propria, ho pensato di raccoglierle in questo agile volumetto dove vediamo il piccolo poeta di carta e china incontrare Mussolini, George A. Romero, Dorian Gray e Super Mario, rischiare di prendere l'Asiatica, parlare coi dinosauri e scoprire i pericoli della tivù.
Un imperdibile addendum alla mia Divina Commedia a fumetti.

CATALOGO FOXTROT

19

Brossurato, 376 pagg. in B/N, 14 euro

24

Il libro contiene brani scelti, rivisti, corretti e rimontati, dalla collana "Le Sexy Operette" apparsa in edicola tra il 1975 e il 1979. Questi gli episodi contenuti nel volume:

- IL DANTE AVVELENATO
- LA FANCIULLA DEL WEST
- SUPERMAZZ
- SANDOKAZ
- ARSENIO LUMPEN
- RASPOZZI E IL TURNO DEL-L'ORRORE

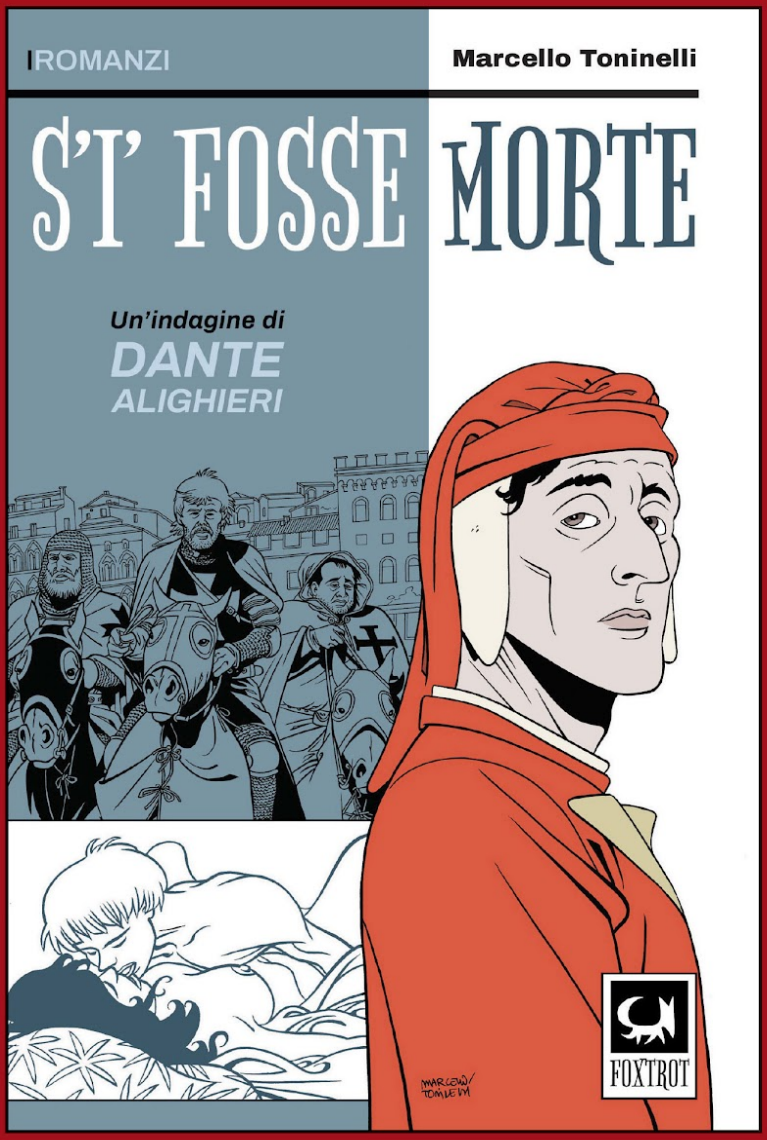
Destinato a un pubblico adulto

CATALOGO FOXTROT

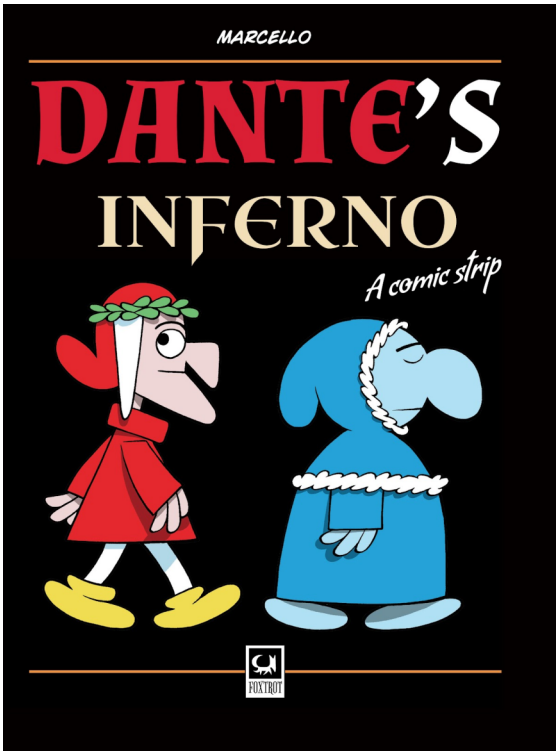
8

Brossurato, 220 pagine, 10 euro

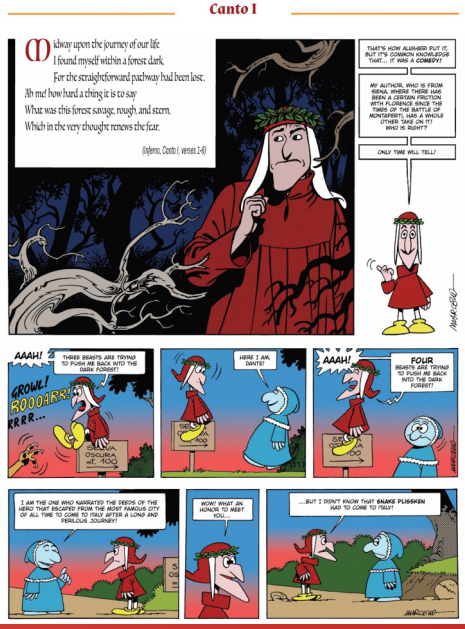
Siena, 1286. In casa di Mino Tolomei si svolgono contemporaneamente un amichevole convivio di artisti e un incontro segreto tra i più importanti banchieri cittadini e alcuni personaggi misteriosi.
Quando viene ucciso uno degli ospiti, tutto sembra accusare il giovane Cecco Angiolieri, ma l'amico Durante Alighieri detto Dante è convinto della sua innocenza.
Tra belle donne, inquietanti cavalieri templari e spietati mercernari, in mezzo a intrighi politici e vendette personali il ventunenne poeta fiorentino dovrà usare tutte la sua conoscenza del'animo umano per cercare la sfuggente verità.



Dante & Fumetto connubio perfetto: Toninelliane



Il 'Sommo' interprete di Dante, con l'opera per cui è più famoso in assoluto, la sua parodia della Divina Commedia. Iniziata negli anni '60 (nel 2029 il 60° anniversario) e perfezionata nel tempo, Toninelli è riuscito a trasformare il viaggio di Dante in una striscia umoristica geniale. Se la Divina Commedia è il simbolo della lingua italiana nel mondo, portarla nel mercato anglosassone attraverso il linguaggio del fumetto umoristico è un'impresa che richiede non solo talento, ma una vera e propria 'follia' creativa.
Toninelli ha deciso di cimentarsi nella sfida, e ci rende noto che il cantiere per l'edizione inglese della sua opera è ufficialmente aperto sotto l'egida delle Edizioni Foxtrot. Il progetto affonda le radici in un tentativo precedente: una traduzione commissionata all'epoca della sfortunata piattaforma YEP!. Sebbene quel contenitore non abbia avuto la fortuna sperata, il lavoro del traduttore è sopravvissuto, diventando la base per questa nuova avventura editoriale. Tradurre l'umorismo è, per definizione, una delle prove più difficili. Le strisce di Dante sono infarcite di giochi di parole, calembour e riferimenti culturali che rischiano di svanire nel passaggio dall'italiano all'inglese. Per questo motivo, l'autore non si limita a un semplice 'copia e incolla', interviene con cura certosina per trasformare questa edizione in una vera e propria 'Director's Cut', come dicono nel cinema. Dante 'Speaking English': la sfida internazionale di Toninelli. L'adattamento dei testi riscrivendo le battute per preservarne l'efficacia comica nella nuova lingua. Interventi sui disegni per armonizzare l'azione al nuovo senso del testo.
Un apparato critico con l'inserimento di preziose Note a piè di strip, garantendo al lettore internazionale non solo una risata, ma anche una chiave di lettura culturale. Un Dante globale, l'avventura internazionale delle Edizioni Foxtrot non è solo un esperimento editoriale, ma un atto di amore verso l'opera originale. Grazie al Print on Demand, il lavoro di Toninelli potrà finalmente viaggiare in tutto il mondo, dimostrando che il Sommo Poeta, se guidato dalla matita giusta, sa parlare (e far ridere) in ogni lingua.
Una 'Commedia' senza confini, prova tangibile che il linguaggio del fumetto non conosce barriere. Vedere Dante muoversi tra le nuvolette in lingua inglese ci ricorda che il messaggio dell'Alighieri - pur con il filtro dell'ironia toninelliana - resta universale. Un tassello che aggiunge una dimensione internazionale, perfetta per la FumettoDANTEca International. L'idea di un Dante toninelliano in versione inglese è affascinante perché svela il dietro le quinte del lavoro artigianale di un autore che non si accontenta di una traduzione letterale, ma vuole che l'umorismo 'funzioni' davvero oltreconfine.



FumettoDANTEca: Le vostre pubblicazioni e...

Un archivio non è fatto solo di carta e inchiostro, ma delle persone che lo animano, lo studiano e lo amano. Con questa nuova sezione, Dant&metto ha deciso di dare spazio a voi: i lettori, i collezionisti, i disegnatori e gli editori che mantengono viva la scintilla dantesca nella nona arte. Non è solo un invito, è una dichiarazione d'intenti, 'metterci la faccia' umanizza l'archivio e trasforma la FumettoDANTEca da luogo di conservazione a comunità pulsante. Un modo per affermare che Dante non vive solo negli scaffali, ma nelle mani e nelle passioni delle persone. Sul sito trovate il form dedicato per l'invio delle foto + testo

La divina commedia di Go Nagai risulta essere un lavoro ben fatto, sia nella grafica che trova lo stile del maestro nipponico in linea con le visioni di Dante, che nello sviluppo della trama che si bilancia bene tra inferno purgatorio e paradiso. Buono anche il rapporto personale con la simbologia esoterica del sommo poeta. Consiglio la versione omnibus.

Cesare - Forlì Italy

Sou brasileiro e meu nome é Gazy Andraus, mas o nome artístico pode ser GaZine, e tenho duas máscaras: 1- Máscarazine que lembra um capacete = mescla de triceratops com Magneto e 2- MáscarazineHQ que tem uma HQZine no topo da cabeça. Ambas utilizadas para meu canal de youtube, o GaZine, pelo qual falo acerca de quadrinhos, fanzines e afins.
Foto: GaZine (máscarazine) com o álbum em HQ Divina Comédia (por Piero e Giuseppe Bagnariol).

Gazy Andraus - GaZine - Brasile

Mi nombre es Cecilio Jacobo González, también conocido como The Comic Archaeologist. Soy originario de México, soy médico de profesión, pero también me apasiona el estudio y difusión de las historietas mexicanas antiguas. En mis manos sostengo dos cómics de "El Infierno de Dante", una adaptación hecha en México de la parte del poema "La Divina Comedia" que corresponde al infierno. Estas historietas presentan arte y guión originales, inspirados en la obra de Dante Alighieri, y son de mis favoritas, porque el arte en portada fusiona las pinturas de Gustav Doré con el arte de Ignacio Palencia, artista mexicano de renombre. Son una parte importante de mi colección de historietas antiguas y cada ejemplar es fenomenal. ¡Saludos desde México!

Cecilio Jacobo González - Mexico

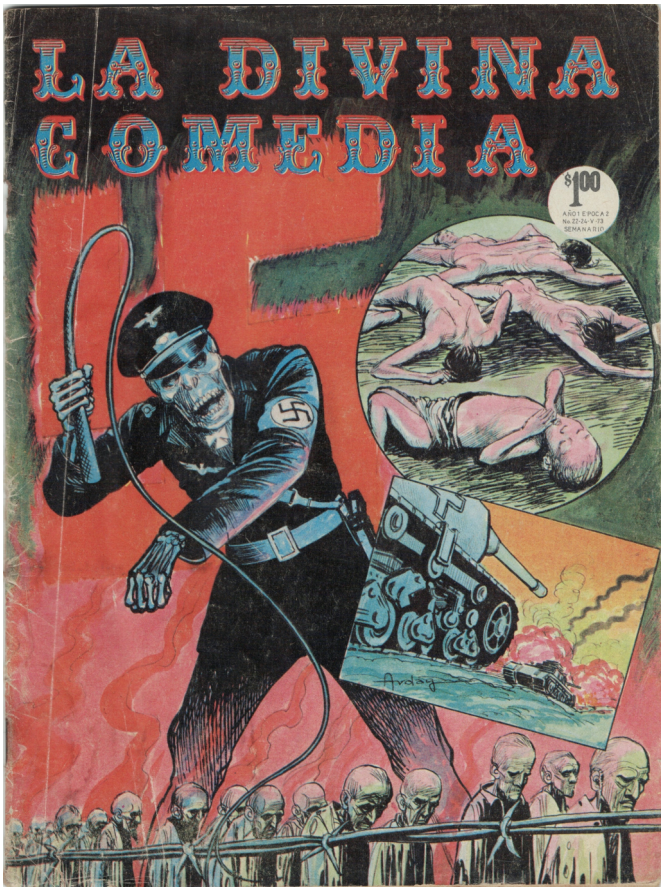
Dante & Fumetto connubio perfetto: Extraños habitantes del Infierno

Extraños habitantes del Infierno Parte 2: Adolf Eichman

En México, los argumentistas de Ediciones Latinoamericanas que hicieron las adaptaciones en historieta de "La Divina Comedia" y "El Infierno de Dante" se tomaron varias licencias literarias al momento de crear los guiones para esta publicación. Una de ellas fue la inclusión de personajes no canónicos, o personas que no aparecen en la idea original de Dante Alighieri, pero que cometieron pecados que los condenaron a algún círculo del infierno, y por lo tanto, Dante y Virgilio los encontraron en su camino.

En esta ocasión vamos a analizar a un hombre relacionado directamente con una de las mayores atrocidades cometidas por la humanidad: El Holocausto, el genocidio realizado por el régimen de la Alemania nazi contra los judíos de Europa durante el transcurso de la Segunda Guerra Mundial. Este hombre tuvo una participación directa en el destino de miles de personas, siendo el artífice de la llamada "solución final a la cuestión judía", una forma sistemática y efectiva de remover a los judíos de Europa. Su nombre fue Adolf Eichman.

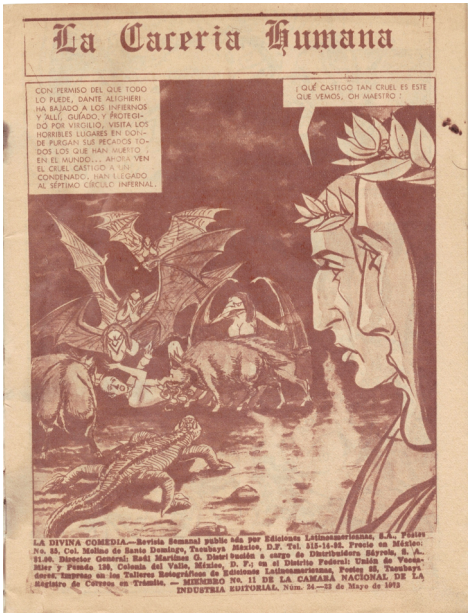
En el número 22 de "La Divina Comedia", publicado en mayo de 1973, se presenta la historia y castigo de este infame militar nazi bajo el título "La Cacería Humana". En la primera página aparecen Dante y Virgilio arribando al séptimo círculo del infierno, y observando como múltiples bestias devoran y hacen pedazos a un hombre. De acuerdo al poema original, el séptimo círculo del infierno es donde son castigados los violentos contra el prójimo: homicidas, criminales, tiranos, violadores, suicidas, blasfemos, sodomitas y usureros. Debido a lo anterior, es de suponer que el hombre que recibe su castigo aquí, cometió algo terrible, y a pesar de eso, ambos poetas se sorprenden de la crueldad con la que se está castigando a esta persona: bestias horribles, similares a cerdos, le arrancan las entrañas para devorarlas, y otras más, de aspecto aviar, le desgarran las extremidades. Y a causa de esto, el condenado lanza gritos de dolor que afligen a Dante.



La Divina Comedia n. 22, La Cacería Humana Ed. Latinoamericanas, 1973

Levemente enternecido, Dante le pide a su maestro que intervenga para conceder un poco de descanso al afligido. Virgilio responde que ha visto innumerables castigos en su paso por el infierno, pero ninguno se compara a este caso, y explica el porqué: este condenado sufrirá eternamente, ya que nunca terminará de ser devorado. La condena consiste en que, después de hacerlo pedazos y devorar sus carnes, las bestias vomitaran lo ingerido y su cuerpo se va a reintegrar, solo para ser

devorado de nuevo en un ciclo interminable de dolor y sufrimiento.
"¿Cuál es el pecado que cometió este desdichado?", pregunta Dante.
"Su gran pecado fue cometido contra sus semejantes, contra Dios y contra la naturaleza", le indica Virgilio. "Él fue el ser más despiadado y cruel sobre la tierra, en el mundo que tú aún no ves ni verás. Mató a hombres, mujeres y niños, en un exterminio monstruoso e increíble, y su nombre será odiado por el mundo entero: Adolf Eichman".
Intrigado, Dante le pide a Virgilio que lo llame para que les cuente su historia, y ambos poetas caminan hacia un río de lágrimas, donde Eichman los alcanzará una vez que su cuerpo haya sido reconstruido. Habían caminado unos cuantos pasos apenas, cuando un cuerpo desfigurado y con los intestinos expuestos les grita, pidiendo auxilio y amparo. Virgilio lo detiene inmediatamente, y le advierte que esos monstruos que lo devoran indefinidamente son su justo castigo por los horribles crímenes que cometió. Y con un ademán le indica que cuente su historia a Dante.
En las siguientes viñetas, los poetas y el militar viajan a un momento crucial en la carrera de Eichman: se muestra la oficina de Heinrich Himmler, jefe de la Schutzstaffel, comúnmente conocida como "SS", mientras nombra a Eichman como Obersturmbannführer, lo que se traduce como "jefe



Pagine La Divina Comedia n. 22, La Cacería Humana

superior de la unidad de asalto".
Este hecho los sitúa en el año de 1942, en un punto histórico donde Hitler y sus allegados dominaban Alemania, mediante el poder político y militar. Vemos como Eichman, levantando la mano derecha, jura que se encargará de que, al término de su misión, no quede ningún judío en Europa.
Poco después aparece Eichman supervisando los campos de concentración, que también serían conocidos como "campos de la muerte". Él presentía que su tarea sería muy laboriosa, pero aun así pretendía lograr su cometido: el exterminio de todos los judíos. Su técnica inicialmente consistió en el fusilamiento de prisioneros debilitados por el hambre y el trabajo extenuante, pero se dio cuenta que ese abordaje era costoso, por lo que cambió de estrategia y ordenó la construcción de grandes edificios de hormigón, donde se liberaría gas tóxico que acabaría con los ocupantes. En estas cámaras de gas, serían asesinados miles de personas, sin distinción de género o edad: hombres, mujeres y niños perecieron por igual. Al término de la matanza, los militares extraían los cuerpos y los llevaban a hornos crematorios, donde finalizaba su existencia terrenal.
Se estima que bajo sus órdenes fallecieron al menos 6 millones de

judios, y cuando el tercer Reich fue vencido por los aliados, Eichman escapó y no pudo ser enjuiciado. Sin embargo, sus crímenes no quedarían impunes: un grupo de investigadores dio con su paradero en Buenos Aires, Argentina, en 1960. Eichman, bajo el seudónimo "Ricardo Clement" fue detenido y enjuiciado por sus crímenes, y en su defensa sólo argumentó que "estaba siguiendo órdenes".

Condenado a muerte, Adolf Eichman fue ejecutado en 1962, y sus cenizas se esparcieron en el mar Mediterráneo, lejos de las aguas territoriales de Israel.

De vuelta a la historieta, el cuerpo desfigurado de Eichman pide clemencia a los poetas, pero Virgilio le dice que no puede ayudarle, y que se aleje de ellos, porque sus devoradores ya vienen por él, para continuar con su eterno castigo. Los monstruos lo atrapan y le regresan a su sitio, para continuar mordiendo su cuerpo, destrozándolo, y castigando a este odioso nazi. Dante y Virgilio continúan su camino hacia el Río del Llanto, y ambos, observando el sufrimiento de los condenados, se alejan de este sitio. Y con esta viñeta finaliza el episodio.

Vemos en este capítulo, como en otros donde aparecen personajes añadidos al poema original, que los editores acertaron en su adaptación. Eichman cometió crímenes contra sus semejantes, al crear una forma sistemática de destrucción humana; y contra Dios, al asesinar a un grupo de personas basado en la religión que profesan.

También acertaron en los devoradores, ya que este círculo del infierno está regido por el Minotauro, y los atormentados son castigados por centauros armados con arco y flecha, lo que representa la fuerza bestial con la que son castigados, aunque cambiaron la forma de dichas bestias, aquí son representados con formas similares a un cerdo y a distintas aves.

Aportan también datos históricos concretos, como el título recibido por Eichman (Obersturmbannführer), su escape de Alemania y refugio en Argentina, las fechas de su captura, su juicio y ejecución. Esto le confiere un carácter único, ya que además del fin principal de entretenimiento, esta historieta funciona también como un medio de educación para el lector, dándole a conocer los terribles hechos sucedidos en la Alemania Nazi.

Pagina de La Divina Comedia n. 22, La Cacería Humana

Dr. Cecilio A. Jacobo Gonzalez
The Comic Archaeologist 2026

Dante & Fumetto connubio perfetto: Extraños habitantes del Infierno

STRANI ABITANTI DELL'INFERNO PARTE 2: ADOLF EICHMANN

In Messico, gli sceneggiatori di Ediciones Latinoamericanas che realizzarono gli adattamenti a fumetti de "La Divina Commedia" e de "L'Inferno di Dante" si presero diverse licenze letterarie nel creare i testi per questa pubblicazione. Una di queste fu l'inclusione di personaggi non canonici, ovvero persone che non appaiono nell'opera originale di Dante Alighieri, ma che commisero peccati tali da condannarli a qualche cerchio infernale; per questo motivo, Dante e Virgilio li incontrarono sul loro cammino. In questa occasione analizzeremo un uomo legato direttamente a una delle più grandi atrocità commesse dall'umanità: l'Olocausto, il genocidio compiuto dal regime della Germania nazista contro gli ebrei d'Europa durante la Seconda Guerra Mondiale. Quest'uomo ebbe un ruolo diretto nel destino di migliaia di persone, essendo l'artefice della cosiddetta "soluzione finale della questione ebraica", un metodo sistematico ed efficace per rimuovere gli ebrei dall'Europa. Il suo nome era Adolf Eichmann. Nel numero 22 de "La Divina Commedia", pubblicato nel maggio del 1973, vengono presentati la storia e il castigo di questo infame militare nazista sotto il titolo "La Caccia Umana". Nella prima pagina, Dante e Virgilio arrivano nel settimo cerchio dell'inferno e osservano diverse bestie che divorano e fanno a pezzi un uomo. Secondo il poema originale, il settimo cerchio è quello in cui vengono puniti i violenti contro il prossimo: omicidi, criminali, tiranni, stupratori, suicidi, blasfemi, sodomiti e usurai. Di conseguenza, è facile supporre che l'uomo che riceve qui il suo castigo abbia commesso qualcosa di terribile; ciò nonostante, entrambi i poeti restano sorpresi dalla crudeltà della pena: orribili bestie, simili a maiali, gli strappano le viscere per divorarle, mentre altre, dall'aspetto di uccelli, gli dilaniano gli arti. A causa di ciò, il condannato lancia grida di dolore che affliggono Dante. Leggermente impietosito, Dante chiede al suo maestro di intervenire per concedere un po' di riposo al sofferente.

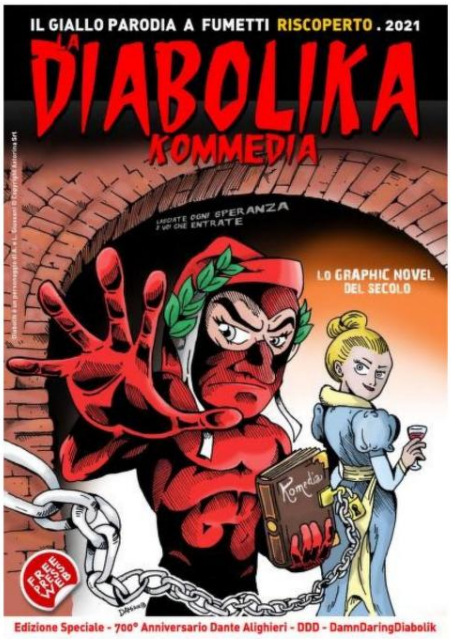
Virgilio risponde di aver visto innumerevoli castighi nel suo passaggio attraverso l'inferno, ma che nessuno è paragonabile a questo, e ne spiega il motivo: questo condannato soffrirà eternamente, poiché non finirà mai di essere divorato. La condanna consiste nel fatto che, dopo averlo fatto a pezzi e averne divorato le carni, le bestie vomiteranno il cibo ingerito e il suo corpo si reintegrerà, solo per essere divorato di nuovo in un ciclo infinito di dolore e sofferenza. "Qual è il peccato commesso da questo sciagurato?", chiede Dante. "Il suo grande peccato fu commesso contro i suoi simili, contro Dio e contro la natura", gli indica Virgilio. "Egli fu l'essere più spietato e crudele sulla terra, nel mondo che tu ancora non vedi e non vedrai. Uccise uomini, donne e bambini in uno sterminio mostruoso e incredibile, e il suo nome sarà odiato dal mondo intero: Adolf Eichmann". Incuriosito, Dante chiede a Virgilio di chiamarlo affinché racconti la sua storia, e i due poeti si dirigono verso un fiume di lacrime, dove Eichmann li raggiungerà una volta che il suo corpo sarà ricostruito. Avevano fatto appena pochi passi quando un corpo sfigurato e con gli intestini esposti grida verso di loro, chiedendo aiuto e protezione. Virgilio lo ferma immediatamente e lo avverte che quei mostri che lo divorano indefinitamente sono il giusto castigo per gli orribili crimini commessi. Poi, con un gesto, gli indica di raccontare la sua storia a Dante. Nelle vignette successive, i poeti e il militare viaggiano verso un momento cruciale della carriera di Eichmann: viene mostrato l'ufficio di Heinrich Himmler, capo delle Schutzstaffel (comunemente note come "SS"), mentre nomina Eichmann Obersturmbannführer, che si traduce come "capo superiore dell'unità d'assalto". Questo evento ci colloca nell'anno 1942, in un momento storico in cui Hitler e i suoi seguaci dominavano la Germania attraverso il potere politico e militare. Vediamo Eichmann che, alzando la mano destra, giura che si assicurerà che, al termine della sua missione, non rimanga alcun ebreo in Europa. Poco dopo appare Eichmann mentre supervisiona i campi di concentramento, noti anche come "campi della morte".

Egli intuiva che il suo compito sarebbe stato molto laborioso, ma intendeva comunque raggiungere l'obiettivo: lo sterminio di tutti gli ebrei. Inizialmente la sua tecnica consisteva nel fucilare i prigionieri debilitati dalla fame e dal lavoro estenuante, ma si rese conto che quell'approccio era costoso; cambiò quindi strategia e ordinò la costruzione di grandi edifici in cemento dove veniva rilasciato un gas tossico per uccidere gli occupanti. In queste camere a gas furono assassinate migliaia di persone, senza distinzione di sesso o età: uomini, donne e bambini morirono allo stesso modo. Al termine del massacro, i militari estraevano i corpi e li portavano nei forni crematori, dove terminava la loro esistenza terrena.

Si stima che sotto i suoi ordini siano morti almeno 6 milioni di ebrei. Quando il Terzo Reich fu sconfitto dagli alleati, Eichmann fuggì e non poté essere processato. Tuttavia, i suoi crimini non rimasero impuniti: un gruppo di investigatori lo rintracciò a Buenos Aires, in Argentina, nel 1960. Eichmann, sotto lo pseudonimo di "Ricardo Klement", fu arrestato e processato per i suoi crimini; nella sua difesa sostenne solo che "stava eseguendo gli ordini". Condannato a morte, Adolf Eichmann fu giustiziato nel 1962 e le sue ceneri furono disperse nel Mar Mediterraneo, lontano dalle acque territoriali di Israele. Tornando al fumetto, il corpo sfigurato di Eichmann chiede clemenza ai poeti, ma Virgilio gli dice che non può aiutarlo e di allontanarsi, perché i suoi divoratori stanno già tornando per continuare il castigo eterno. I mostri lo catturano e lo riportano al suo posto per continuare a mordere il suo corpo, distruggendolo e punendo questo odioso nazista. Dante e Virgilio proseguono il cammino verso il Fiume del Pianto e entrambi, osservando la sofferenza dei condannati, si allontanano dal luogo. Con questa vignetta si conclude l'episodio. Vediamo in questo capitolo, come in altri in cui appaiono personaggi aggiunti al poema originale, che gli editori hanno colto nel segno con il loro adattamento. Eichmann commise crimini contro i suoi simili, creando una forma sistematica di distruzione umana, e contro Dio, uccidendo un gruppo di persone in base alla religione professata. Hanno azzeccato anche la scelta dei "divoratori": sebbene in questo cerchio dell'inferno regni il Minotauro e i tormentati siano puniti dai Centauri armati di arco e frecce (simbolo della forza bestiale del castigo), gli autori hanno cambiato la forma delle bestie rappresentandole come maiali e volatili. Vengono forniti anche dati storici concreti, come il grado ricevuto da Eichmann (Obersturmbannführer), la sua fuga dalla Germania e il rifugio in Argentina, le date della cattura, del processo e dell'esecuzione.

Ciò conferisce all'opera un carattere unico: oltre al fine principale dell'intrattenimento, questo fumetto funge anche da mezzo educativo per il lettore, facendogli conoscere i terribili fatti accaduti nella Germania nazista.

Dr. Cecilio A. Jacobo Gonzalez
The Comic Archaeologist 2026



DISPONIBILE SU *AMAZON*

***CLICCA* LA COPERTINA PER ACQUISTARLO**

La **Diabolika Kommedia** è un albetto davvero interessante e originale, nato nel contesto della Terza Edizione della manifestazione 'DDD - DamnDaringDiabolik' 2021 e promosso dalla FumettoDANTEca International in collaborazione con la Fumettoteca Regionale Alessandro Callegati 'Calle'. Si tratta di una pubblicazione a tema che unisce umorismo, storicità e creatività, offrendo ai lettori un'esperienza ricca e stimolante.

Uno degli aspetti più notevoli di questo albo è la riproposta parodistica della "Divina Commedia" di Dante Alighieri, realizzata da Alfredo Castelli e pubblicata originariamente nel 1965 nell'albo di Diabolik n. 41. La scelta di colorare questa storica parodia aggiunge un tocco di modernità e freschezza, rendendo più accessibile e coinvolgente questo classico della letteratura italiana, filtrato attraverso l'ottica disegnata e umoristica di Castelli.

Inoltre, il contenuto si arricchisce con i Diabolik Papercraft e il Dantolik, elementi che aumentano l'interattività e il valore ludico dell'albetto, particolarmente interessante per i collezionisti e gli appassionati di fumetti e memorabilia legate ai personaggi di Diabolik. La natura gratuita e scaricabile del progetto, associata alle altre pubblicazioni della Free Press Web, rende questo fumetto accessibile a un pubblico ampio e interessato a scoperte culturali e artistiche innovative.

In conclusione, "La Diabolika Kommedia" rappresenta un esempio di come il fumetto possa essere utilizzato per reinterpretare e valorizzare le opere classiche in chiave moderna, con un occhio di riguardo all'umorismo e alla creatività. Si tratta di un lavoro che sicuramente piacerà sia ai fan di Diabolik, sia agli appassionati di cultura e letteratura italiana, offrendo un ponte tra passato e presente attraverso il medium fumettistico.

Leggilo GRATUITAMENTE su Archive.org

CLICCA LA COPERTINA

FumettoDANTEca: Icona Dantesca

L'evoluzione della figura di Dante Alighieri nel panorama culturale contemporaneo rappresenta uno dei fenomeni più interessanti di trascodifica semantica e rifunzionalizzazione iconica della storia moderna. Da pilastro della letteratura canonica, Dante si è trasmutato in una vera e propria icona sociale, Icona Dantesca, trovando nella Nona Arte il terreno d'elezione per una sopravvivenza che è al tempo stesso celebrazione e mercificazione. Nel contesto della società dei consumi, l'efficacia di un'icona risiede nella sua istantanea leggibilità, riconoscibilità. La 'persona Dante' subisce un processo di astrazione che lo rende un simbolo e topos visivo: il profilo aquilino, il lucco scarlatto e la corona d'alloro non identificano più solo il poeta, ma un intero sistema di valori (sapienza, viaggio interiore, giudizio morale). Il suo profilo è un logo. Il lettore-consumatore acquista un fumetto dantesco perché, pur sapendo già cosa aspettarsi (un viaggio, una morale, l'ignoto), è curioso di vedere come quel brand viene 'declinato' dall'autore di turno. Nel contesto della produzione di letteratura disegnata, questa iconizzazione permette una libertà creativa senza precedenti. Dante cessa di essere l'auctor intoccabile per diventare un attore sociale. La sua 'socialità' risiede nella capacità di interagire con contesti alieni: lo vediamo muoversi tra i supereroi, agire come semplice persona o subire le varie deformazioni parodistiche, come nelle celebri versioni Disney. Questo passaggio è fondamentale: il fumetto non si limita a illustrare la Commedia, ma reinterpreta la funzione sociale di Dante, rendendolo un ponte tra la memoria storica e l'intrattenimento di massa. Nel testo originale, Dante è un eletto; nel fumetto contemporaneo, l'Icona Dantesca diventa spesso lo specchio del lettore. La società contemporanea tende a trasformare ogni contenuto culturale in un prodotto fruibile e, spesso, ludico. Dante non sfugge a questa logica, ma la sfrutta per non finire nell'oblio dell'accademismo puro. Il fumetto dantesco diventa un 'prodotto culturale di consumo' che risponde al bisogno di una narrazione epica e strutturata. In un mondo percepito come caotico e privo di centri morali, l'architettura dell'Inferno dantesco (così ben resa graficamente nelle tavole dei vari autori) offre al lettore una mappatura ordinata del caos. Attraverso libri, albi e testate specialistiche, l'Icona Dantesca viene 'smontata e rimontata'. L'approfondimento storico si fonde con la critica fumettistica, creando un ibrido che soddisfa sia l'esigenza di prestigio culturale che quella di svago.

Dante diventa così un bene di consumo consapevole. Sebbene inserito in un circuito consumistico, il Dante fumettistico riveste un ruolo di resistenza culturale. La sua presenza nel fumetto impedisce la 'mummificazione' del testo originale. Tramite i libri e gli albi a

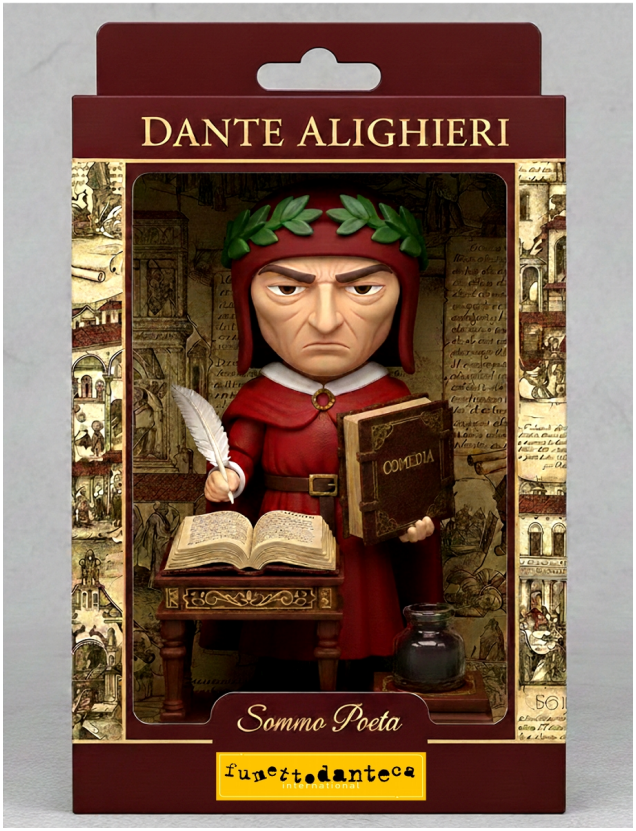
Un esempio di modellino di Dante Alighieri, Icona Dantesca

fumetti, Dante continua a esercitare la sua funzione di critico della società. Se nel Trecento inveiva contro la corruzione di Firenze, oggi, attraverso le matite dei fumettisti, il personaggio Dante viene utilizzato per stigmatizzare i vizi della modernità: l'alienazione tecnologica, l'avidità capitalistica, il degrado ambientale. In questo senso, l'Icona Dantesca non è solo una maschera commerciale, ma un agente provocatore che usa il linguaggio popolare del fumetto per veicolare messaggi complessi.

Il valore della Icona Dantesca, come icona sociale nel fumetto contemporaneo risiede nella sua natura di archetipo fluido. Egli incarna il viaggio dell'individuo attraverso le tenebre della propria epoca, una narrazione che risuona con forza in una società che, pur essendo satura di beni materiali, appare spesso smarrita nella ricerca di un senso. Il Dante 'personaggio' non è un'invenzione del marketing moderno, ma il risultato di un processo secolare di sedimentazione visuale, dove il fumetto funge da catalizzatore tra la memoria collettiva e il consumo individuale. La Nona Arte non si limita a replicare il viaggio di Dante, ma spesso 'espande' il canone. Esistono fumetti che esplorano le storie dei dannati, che immaginano Dante in futuri distopici o che utilizzano la sua cosmologia per storie del tutto nuove. Il fumetto è il medium che meglio di tutti riesce a mantenere la profondità del testo letterario pur offrendo la spettacolarità visiva richiesta dal consumo di massa. Un approccio che evidenzia come Dante sia riuscito a evitare l'obsolescenza non restando 'puro', ma accettando di diventare 'molteplice'. L'iconizzazione glocal di Dante Alighieri nella Nona Arte testimonia il superamento della barriera linguistica a favore di una semiotica visuale condivisa. Se l'opera scritta rimane ancorata alla lingua italiana, l'Icona Dantesca col fumetto diventa un linguaggio universale del consumo consapevole, capace di rigenerarsi in ogni cultura senza mai perdere quel nucleo di identità originaria che rende il Poeta, ancora oggi, il più contemporaneo dei nostri contemporanei.

La FumettoDANTEca e la sua testata Dant&metto documentano precisamente questo: non la fine della cultura alta, ma la sua trasfigurazione in mito sociale. La pubblicazione agisce come osservatore e documenta come Dante passi da un manga giapponese a una produzione indipendente europea, diventando parte dell'ecosistema, trasformandosi in una sorta di guida per il 'consumatore consapevole' che vuole orientarsi tra le infinite versioni del mito. Dant&metto ha il merito di preservare la biodiversità culturale. La globalizzazione non è solo 'esportazione di modelli dominanti', ma anche e soprattutto 'circolazione di idee che si trasformano'. Dante oggi vive nelle edicole, nelle librerie specializzate e sui tablet, confermando che la sua opera è moderna, capace di rigenerarsi infinitamente attraverso il segno grafico e la nuvoletta, sopravvivendo grazie alla sua inesauribile carica di umanità e immortalità.

di Bastian Contrario



Altro esempio di modellino di Dante Alighieri, Icona Dantesca

Dant&metto: Indice

pag 01	Copertina	di Maurizio Berdondini
pag 02	Dant&metto: Presente remoto	di Redazione
pag 03	Dant&metto: Editoriale	di gianLuca Umiliacchi
pag 04	'Il giro del mondo DANTEsco in 80 fumetti'	di Redazione
pag 08	FumettoDANTEca: Cecilio dal Messico!	di gianLuca Umiliacchi
pag 10	FumettoDANTEca: Dant'Ai	di Simone Giottoli supp. Gemini AI
pag 14	FumettoDANTEca: DantEventi	di Redazione
pag 15	FumettoDANTEca: Perché?	di Redazione
pag 16	FumettoDANTEca: Donazioni, cosa donare?	di Redazione
pag 17	Dante 'n Fumettolandia	di Redazione
pag 20	Dante & Fumetto connubio perfetto:	di gianLuca Umiliacchi
pag 27	FumettoDANTEca: Le vostre pubblicazioni e...	di Redazione
pag 28	Dante & Fumetto connubio perfetto	di Dr. Cecilio A. Jacobo Gonzalez
pag 32	Recensioni	di Redazione
pag 33	FumettoDANTEca: Icona Dantesca	di Bastian Contrario
pag 35	Dant&metto: Indice/Crediti	di Redazione
pag 36	Retrocopertina	di Bastian Contrario

FumettoDANTEca: collaborare?

La nostra proposta collaborativa accoglie con entusiasmo tutti colori che desiderano contribuire nel modo che ritengono più appropriato e per loro idoneo. FumettoDANTEca International è aperta a volontari, e si dimostra disponibile a considerare attentamente talsiasi forma di eventuali collaborazioni proposte.

Desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno manifestato interesse a partecipare esprimendo il desiderio di far parte di questo progetto esclusivo. Dant&metto con il 2026 entra nel suo quinto anno di vita editoriale, con all'attivo 12 numeri pubblicati. Il nostro viaggio è un'avventura rivolta a un vasto pubblico composto da adulti e giovani, a tutti i Paesi del mondo, proprio come le pubblicazioni a fumetti dantesche che con passione ricerchiamo, recuperiamo e cataloghiamo. Se desideri ulteriori dettagli, vi preghiamo di non esitare a mettervi in contatto con noi; saremo lieti di rispondere a tutte le vostre domande. FumettoDANTEca@fanzineitaliane.it - www.fanzineitaliane.it/FumettoDANTEca

Dant&metto numero 10 - Anno V° Biannual 2026

Copertina: Maurizio Berdondini - Retrocopertina: Bastian Contrario

Supplemento a Il Resto del Volontariato Registrazione Tribunale di Forlì n. 29/07 del 29/10/2007 Direttore Resp.: Gianluca Umiliacchi

Redazione: Simone Giottoli, Cesare Camorani, Maurizio Berdondini, Maurizio Balestra, Bastian Contrario

Collaboratori: Davide Fabbri, EmmeBìA, Gazy Andraus, Clara Longhi, Massimiliano Bandini, Félix López, Cecilio Jacobo González, Damiano Diti, Will, Endy Ventura, Supporto testi Gemini AI, con la cura editoriale della Redazione

Logo testata: Maurizio Berdondini / Grafica: Staff FumettoDANTEca - FumettoDANTEca International Sede: Via Curiel, 51 - 47121 Forlì FC Italy

Immagini proposte a scopo documentaristico - Copyright dei detentori di diritti o chi per loro - Edizioni FumettoDANTEca - Digitale n. copie: 100.000

Dante & Fumetto N. 10 Pubblicazione della FumettoDANTEca International - Anno V° - Biannual 2026 - Italia

DANT&METTO

edizioni
fumettodanteca
international